

Como! " *Lo Stato personale del Clero della città e diocesi di Venezia*, registra puri i vescovati del regno Lombardo-Veneto nel seguente modo. Tacerò i nomi de' rispettivi pastori e vicari capitolari o generali. *Metropoli patriarcale e primaziale di Venezia: Adria, Belluno e Feltre unite, Ceneda, Chioggia, Concordia, Padova, Treviso, Verona, Vicenza. Metropoli di Milano: Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia. Arcivescovato d' Udine.* L' imperatore d' Austria s'intitola re di Lombardia e di Venezia. Congiunte le provincie Venete alle Lombarde, e formanti il regno *Lombardo-Veneto*, dell'une e dell'altre più volte dovetti parlarne, così di loro statistica, strade ferrate e telegrafi; e per quanto altro dovrà dire nel § XX, mi permisi in questo periodo alquanto parole. Ne' numeri 11 del § X e 2 del § XV, ho riportato la sovrana disposizione sulla conversione dell'accademie di Venezia e di Milano in sezioni degli Istituti delle scienze, lettere ed arti esistenti nelle medesime città. Nel § XVI, n. 1, parlai della statistica della popolazione. Anzi per la stretta relazione che hanno con quest' articolo, oltre i ricordati e altri cenni fin qui sparsi, altri più interessanti e storici riferirò ne' §§ XIX e XX sull' provincie Lombardo-Venete. Queste sono state qualificate di recente dall' arciduca Ferdinando Massimiliano. » In questi paesi la rapida intelligenza e la squisitezza del tatto morale non sono un privilegio di pochi, ma sì una dote quasi comune ».

§ XVIII. *Isole della Laguna, provincia e distretto di Venezia, descrizione di 33 di esse. Notizie di 29 isole della medesima rovinate o distrutte, colle principali loro memorie.*

Coronano Venezia, quale regina delle proprie acque, oltre a 25 isolette (ne enumererò anche dell'altre), dice il *Diziona-*

*rio geografico* veneto, antiche e celebrate, ed abbelliscono in modo romantico la Laguna. E' un incanto il veder sorgere degli edifizii in mezzo all'acque, senza lembo di terra che apparisca sostenerli. Le sorelle isolette che circondano Venezia, quasi ancelle la regina loro, concordemente offrono asilo di pace, d'amena solitudine, di silenzio e di pia e morale meditazione. L' ordinario silenzio delle varie isolette della Laguna, un tempo veniva interrotto da assai maggior numero di pietosi cantici de' religiosi d'ambo i sessi che le abitavano, unendoli al mugghio terribile delle tempeste, e contemplandole con quella stessa imperturbabilità con cui già mirata aveano quella del loro cuore. Il forastiero che giunga da qualsiasi lato a questa meravigliosa città, resta preso da insolito stupore e dilletto, all'aspetto anche dell'isole nel seno dell'azzurra Laguna, e come fossero ivi collocate per iscemare la noia del lungo cammino dell'acqua. Le descrissero diversi, come il p. Coronelli nel suo *Isolario*, stampato in Venezia nel 1696, e le più ragguardevoli l'opuscolo de' *Siti pittoreschi e prospettivi delle Lagune Venete*. Una bella pianta della Laguna, con quella di Venezia divisa da canali e circondata da tutte l'isole coi rispettivi nomi, e un' indicazione della forma de' principali edifizii, oltre una breve descrizione, trovasi a p. 65 dell' *Isole più famose del mondo*, descritte da *Tommaso Porcacchi da Castiglione aretino*, e intagliate da *Girolamo Porro padovano*. In Venetia appresso *Simon Galigiani* 1576. Si ha pure di *Bernardino Zendrini* celebre idraulico bresciano e matematico della repubblica di Venezia, *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle Lagune di Venezia e di que' fiumi che restarono divertiti per la conservazione delle medesime*, Padova nella stamperia del Seminario 1811. Avea concepito il divisamento di segnare in un sito conveniente della Giudecca